

Roma, 10 luglio 2017

OGGETTO: Rinnovo del servizio di manutenzione n. 10 licenze FileMaker pro

Il database E.P.I.T.T. (European Pharmacovigilance Issues Tracking Tool) è stato sviluppato da EMA in collaborazione con le National Competent Authorities (NCAs) per lo scambio/trasmissione delle informazioni relative alle segnalazioni di farmacovigilanza e risk management relative ai medicinali autorizzati in ambito EU. Come per le altre agenzie regolatorie, il database è utilizzato da AIFA mediante il software FileMaker ai fini di supportare i processi degli Uffici coinvolti nello scambio di informazioni con l'Agenzia Europea.

Annualmente è necessario sottoscrivere e rinnovare il canone per il servizio di supporto per la risoluzione dei problemi e per usufruire degli aggiornamenti. Per questo si rende necessario l'acquisto della "Annual Maintenance" per le licenze già acquisite da AIFA.

Essendo il canone di rinnovo un servizio erogato esclusivamente dal fornitore FileMaker, non sono praticabili le ipotesi di acquisizioni *a, b e c* di cui sotto.

- a. software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
- b. riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;
- c. software libero o a codice sorgente aperto;
- d. software fruibile in modalità *cloud computing*;
- e. software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;
- f. software combinazione delle precedenti soluzioni;

Il servizio in questione non è fruibile in modalità *cloud computing* (ipotesi *d*) e pertanto l'opzione migliore è quella di procedere all'acquisto del rinnovo del servizio da FileMaker.

Le caratteristiche tecniche del sistema telematico in questione garantiscono l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici di AIFA ed in generale della pubblica amministrazione, anche a livello europeo (EMA). Analoga considerazione di adeguatezza si esprime circa le garanzie di sicurezza e conformità riguardo il servizio.

Si allega in tal senso la lettera di rinnovo ricevuta.

Il dirigente del Settore ICT
(Giancarlo Galardi)

